

2.2. Il mercato turistico internazionale ed italiano dal punto di vista dei flussi di moneta

Paloscia, *Il turismo nell'economia italiana*, Napoli, 2003, p. 72-93; Candela-Figini, *Economia dei sistemi turistici*, Milano, 2004, p. 127-131; Mauri, *Le imprese alberghiere*, Milano, 2003, p. 15-41; Gardini, *L'analisi della domanda e della produzione di servizi turistici*, Bologna, 1999, p. 75-89.

Sarebbe interessante a questo punto verificare come si è venuta evolvendo nel corso soprattutto del secondo dopoguerra il flusso monetario in entrata del comparto turistico. Al riguardo è possibile utilizzare ampiamente il bel testo di Paloscia che fornisce anche tabelle cronologiche e una spiegazione semplice ed esaustiva.

Come introduzione si può citare il capitolo terzo dello studio di Candela e Figini sulle dinamiche dei flussi turistici. E' importante sottolineare soprattutto la ciclicità dei movimenti turistici e la tipologia delle variabili che incidono su tale ciclicità (il testo di Candela e Figini è molto esauriente). Dopo questa introduzione si può sviluppare una parte sull'evoluzione della bilancia turistica, mettendo in evidenza come, in periodi di dollaro forte o debole, tale oscillazione valutaria si sia riverberata sulle entrate finanziarie del turismo italiano. Penso che sia sufficiente esporre semplicemente i dati parafrasando il testo di Paloscia senza ulteriori commenti.

2.3. Le aree a moneta forte e i bacini a moneta debole

Boniface-Cooper, *Worldwide destinations*, Amsterdam, 2002, p. 15-35; Costa-Manente, *Economia del turismo*, Milano, 2003, p. 45-49; Ciset, *I flussi turistici internazionali da e per l'Italia*, 2005, p. 125-139.

In questo capitolo va svolta una breve analisi di quelli che sono attualmente i bacini di domanda turistica a moneta forte e quelli a moneta debole. Per questo capitolo è possibile utilizzare il paper di Unioncamere che analizza le tipologie dei flussi turistici in entrata in Italia nel 2004. Obiettivo di questo paragrafo è quello di offrire, dopo l'exkursus storico del paragrafo precedente, una sorta di "fotografia" delle attuali dinamiche turistiche, ponendo in rilievo soprattutto l'entità delle entrate provenienti da bacini valutari forti e quello provenienti da bacini valutari deboli.

Questo paragrafo, così come il precedente, è necessario per comprendere come gli introiti valutari varino nel tempo e incidano profondamente sulle entrate globali del settore. L'adozione di una moneta unica e l'acquisizione di una nuvole forte da parte dell'euro ha determinato, infatti, uno "spiazzamento" delle entrate turistiche, richiedendo in futuro una maggiore attenzione per quei bacini che sono ad alto profitto valutario.